

Pospetto n. 8.2

(migliaia euro)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia) con esclusione dei costi per l'esodo incentivato						
Categorie	2010			2009*		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
- Dirigenti	491	316,2	207,8	505	292,6	206,5
- Quadri	4.160	90,4	66,6	3.961	92,9	66,5
- Impiegati	22.514	59,9	42,7	22.649	58,8	40,9
- Operai	10.846	57,3	40,3	11.577	56,7	38,7
Totale Italia	38.011	65,8	46,8	38.692	64,7	45,0
variazione %	-1,8%	1,7%	3,8%			

* dati restated

Riguardo, invece, al costo unitario medio del personale del Gruppo Enel all'Estero (rif. prospetto n. 9), è da evidenziare, dal confronto tra i valori degli anni di riferimento, che il costo totale unitario medio presenta un incremento del +12,6% mentre il costo unitario medio per salari e stipendi si incrementa del +10,7%.

Prospetto n. 9

(migliaia euro)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Estero) con esclusione dei costi per l'incentivazione all'esodo						
	2010			2009*		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari E stipendi
Media generale Estero	41.901	48,2	38,0	39.527	42,8	34,3

* dati restated

* * *

Salute e Sicurezza dei lavoratori

Per quanto infine riguarda la *salute e la sicurezza dei lavoratori*, la relativa tutela é demandata alla specifica Unità appartenente alla funzione "Personale e Organizzazione" della *Corporate*. Per gli infortuni, il tasso di frequenza (numero infortuni/milioni di ore lavorate) è ancora diminuito da 3,59 (2009) a **2,77**; il tasso di

gravità (giorni di assenza/1.000 ore lavorate) prosegue anch'esso in diminuzione passando da 0,14 (nel 2009) a **0,13**.

* * *

Sistema di incentivazione

Come riportato nella Relazione al Bilancio, la Società comunica che la politica retributiva nell'anno 2010 si è mossa in assoluta continuità con le logiche e la filosofia adottate negli anni precedenti; sono stati, altresì, effettuati *benchmarking* con il mercato esterno e prese le necessarie misure per garantire un corretto posizionamento della retribuzione in termini di competitività rispetto ai mercati di riferimento.

E' stata confermata la selettività degli interventi sul fisso, a conferma di una politica meritocratica volta a premiare le competenze pregiate all'interno di ciascuna famiglia professionale. Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo, è stato confermato l'MBO quale strumento principale che coinvolge circa il 97% dei dirigenti e circa il 17% dei quadri. Da segnalare, inoltre, che nel 2010, anche a valle di un approfondito *benchmark* con altre aziende *leader*, è stato rinnovato il sistema di incentivazione commerciale migliorando nettamente sia la tempestività di assegnazione degli obiettivi che il collegamento con le attività di pianificazione commerciale.

Sviluppo del Piano di stock option 2008.

Nella Relazione al Bilancio 2010, la Società ha evidenziato che dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è accertato che nel corso del triennio 2008-2010 sia l'EPS (*earning per share*) che il ROACE (*return on average capital employed*) si sono posizionati ad un livello superiore, rispetto a quello indicato nei *budget* degli anni di riferimento, facendo divenire in tal modo esercitabile un numero di opzioni pari al 120% di quelle originariamente assegnate ai destinatari, in applicazione dell'apposita scala di *performance* fissata dal Consiglio di Amministrazione di Enel.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano di *stock option* 2008.

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	Strike price	Verifica condizioni del piano	Opzioni decadute fino al 31.12.2009	Opzioni decadute nel 2010
8.019.779 ⁽¹⁾	16 dirigenti del Gruppo	euro 8,075 ⁽²⁾	Opzioni esercitabili	Nessuna	Nessuna

(1) A seguito delle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione di Enel, in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Enel relativo all'esercizio 2010, circa il livello di raggiungimento dei due obiettivi gestionali sopra indicati (EPS e ROACE), risultano divenute effettivamente esercitabili n. 9.623.735 opzioni.

(2) Lo strike price è stato rideterminato in euro 7,118 a far data dal 9 luglio 2009 per tenere conto degli effetti sull'andamento del titolo Enel derivanti dall'operazione di aumento di capitale conclusasi nello stesso mese di luglio 2009.

4.2 Piani di incentivazione di lungo termine (LTI) per il management

La politica retributiva adottata dall'Enel nei confronti del management del Gruppo prevede come elementi principali: (i) la retribuzione fissa, (ii) la retribuzione variabile ed (iii) i piani di incentivazione di lungo termine.

Come strumento di incentivazione di lungo termine, il C.d.A. di Enel aveva inoltre previsto per il 2008 (e per gli esercizi successivi), oltre al suddescritto piano di stock option, l'adozione di un Piano di *Restricted Share Units* (RSU), riservato alla generalità del management, in sostituzione dei piani di *Stock Option* adottati fino al 2007. Nella seduta del 19 marzo 2009, il C.d.A. di Enel aveva deciso di soprassedere all'adozione del Piano di RSU 2009 proposto dal Comitato per le remunerazioni, alla luce dell'esito sfavorevole che detti piani d'incentivazione avevano fatto registrare, tutti legati all'andamento del titolo ed anche in considerazione della difficile situazione economico-finanziaria generale. In attuazione di approfondimenti e proposte del Comitato per le remunerazioni per la ricerca di strumenti sostitutivi, il C.d.A., nella seduta del 30 luglio 2009, aveva deliberato l'adozione di un piano di incentivazione *Long Term Incentive* (LTI) 2009, non legato all'andamento del titolo e non soggetto all'approvazione da parte dell'Assemblea. Il piano prevedeva l'erogazione di un controvalore in denaro e non avrebbe comportato quindi l'emissione ed attribuzione di nuove azioni. Il valore base da assegnare viene determinato assumendo a riferimento un multiplo della retribuzione fissa con riferimento ad una tabella determinata per fascia di appartenenza.

Piano Long Term Incentive (LTI) 2010

Il Piano LTI 2010 è stato elaborato con criteri di continuità rispetto al Piano LTI 2009 e pertanto, in analogia con detto piano, presenta, in sintesi, le seguenti condizioni e caratteristiche:

- che venga emesso entro il 31.12.2010;
- riguarda la generalità del Management del Gruppo Enel inclusi quelli facenti capo alla Divisione Infrastrutture e Reti per i quali verranno definiti obiettivi ad hoc;
- il piano non comporta l'emissione ed attribuzione di nuove azioni, ma solo l'erogazione di un controvalore in denaro;
- che il valore base da assegnare a ciascun destinatario sarà determinato assumendo a riferimento un multiplo della retribuzione fissa a seconda della fascia di appartenenza dell'interessato.

Con riferimento alle "Condizioni di esercizio" è da precisare che il Piano LTI 2010 prevede:

A) Obiettivi cd "cancello" da conseguire per esercitare il Piano:

1 - raggiungimento EBITDA cumulato anni 2010/2011 dei livelli previsti in budget per il primo 50% del piano assegnato;

2 - raggiungimento EBITDA cumulato anni 2010/2011/2012 dei livelli budget previsti per il residuo 50% del piano assegnato.

B) Obiettivi di performance per la determinazione del valore effettivamente assegnato a ciascun destinatario:

1 - Earning per Share (EPS): rappresentato dalla ripartizione del risultato netto di Gruppo sul numero delle azioni complessive per obiettivo fissato sul Piano industriale su base cumulata biennale (2010/2011) per il primo 50% del piano;

2 - Earning per Share (EPS): rappresentato dalla ripartizione del risultato netto di Gruppo sul numero delle azioni complessivo per obiettivo fissato sul Piano Industriale su base cumulata triennale (2010,2011 e 2012) per il secondo 50% del Piano.

Come per il precedente Piano 2009 (riportato nella precedente relazione), allo scopo di aumentare il potenziale di fidelizzazione del piano, è prevista la possibilità di esercitare il piano assegnato fino al 31.12.2016; in tal caso è prevista la rideterminazione del valore effettivo.

Costo del Piano LTI 2010: una simulazione del costo effettuata ipotizzando il raggiungimento del massimo della performance (costo massimo) prevede, tenendo presente che i destinatari sono n. 686 manager (con esclusione del management di Endesa), un costo pari nel massimo a 40 milioni di euro (oppure pari nel massimo a 60 milioni di euro in caso di esercizio a fine piano con rivalutazione al 50%). Per il dovuto confronto la simulazione del costo con il Piano LTI 2009 effettuata ipotizzando il raggiungimento del massimo della performance (costo massimo) prevedeva, tenendo presente che il numero dei destinatari era pari a 491 manager, un costo di 36 milioni di euro (oppure pari nel massimo a 54 milioni di euro in caso di esercizio a fine piano). E' da precisare che a n. 86 dirigenti di detti destinatari appartenenti alla Divisione Infrastrutture e Reti, era stato assegnato un piano di LTI 2009 con obiettivi ad hoc (quali l'*Ebitda* di Divisione e il *Cash Cost per Customer*).

Piano di Long term Incentive (LTI) 2011

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Enel SpA del 14 marzo 2011 sono stati esaminati ed approvati due schemi di piani di incentivazione a lungo termine di

tipo cash nel 2011 e rivolti, rispettivamente, ai primi riporti dell'Amministratore Delegato del Gruppo ed al resto del management del Gruppo stesso. Si riporta, in sintesi, le principali caratteristiche:

Piano cash 2011 Top Management:

- 1) Emissione del piano: entro il 31 dicembre 2011;
 - 2) Perimetro dei destinatari: piano rivolto esclusivamente al top management del Gruppo compresi i responsabili delle Divisioni Infrastrutture e Reti, Energie Rinnovabile ed Iberia ed America Latina (a quest'ultimi vengono assegnati obiettivi specifici della divisione di appartenenza);
 - 3) Strumenti utilizzati: controvalore in denaro;
 - 4) Valore base del piano da assegnare: determinato in % della retribuzione fissa annua (80% su base individuale);
 - 5) Condizioni di esercizio: sono previsti due diversi tipi di obiettivi:
 - a) obiettivo "cancello" riferito al raggiungimento dell'EBITDA cumulato per gli anni 2011,2012 e 2013 (quale risulta dai livelli di budget previsti per detti anni);
 - b) obiettivi di "performance":
 - *earning per share* (EPS) per il 75% del valore base del piano assegnato, obiettivo che è rappresentato dalla ripartizione del Risultato Netto di Gruppo sul numero delle azioni complessive, in relazione ad un obiettivo fissato nel Piano industriale del Gruppo su base cumulata triennale (1.1.2011-31.12.2013);
 - *return on average capital employed* (ROACE), per il rimanente 25% del valore base del piano assegnato, rappresentato dal rapporto tra il Risultato Operativo ed il Capitale investito netto medio, finalizzato a premiare l'efficienza e la redditività della gestione aziendale in termini di capacità della stessa di remunerare il capitale investito, in relazione ad un obiettivo fissato nel Piano Industriale di Gruppo su base cumulata triennale (1.1.2011-31.12.2013).
- In relazione al posizionamento raggiunto rispetto agli obiettivi di performance verrà determinato il valore effettivo del premio esercitabile.
- 6) Posizionamento degli obiettivi di performance e conseguente determinazione del valore effettivo del Piano divenuto esercitabile: il piano prevede che la determinazione del valore effettivo del premio esercitabile risulti *variabile* in funzione dell'andamento dell'EPS e del ROACE secondo valori prefissati in appositi schemi;
 - 7) Rivalutazione del valore effettivo in caso di non esercizio del piano nelle finestre disponibili: al fine della fidelizzazione è prevista la possibilità di esercitare il piano fino al 31.12.2017. In tal caso il valore effettivo, maturato come da precedente punto 6), potrà essere rivalutato secondo una regola prestabilita e tale rivalutazione non potrà

superare nel periodo complessivo il 50% del valore effettivo maturato al 2014 nè, in caso di diminuzione, comportare una riduzione del valore effettivo maturato;

8) Vesting, durata e periodi di esercizio: il Piano diverrà esercitabile - subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi "cancello" e di quelli di *performance* - esclusivamente all'interno di una "finestra" annuale coincidente con un periodo di 10 giorni lavorativi nel mese di luglio, a partire dal 2014 e fino al 2017.

Piano cash 2011 per la generalità del Management:

- 1) Emissione del piano: entro il 31.12.2011;
- 2) Perimetro dei destinatari: piano rivolto alla generalità del Management escluse le prime linee dell'Amministratore Delegato/Direttore generale di Enel spa; per i manager delle Divisioni "Infrastrutture e Reti" ed "Energie Rinnovabili" verranno definiti obiettivi ad hoc connessi con le attività della divisione di appartenenza;
- 3) Strumenti utilizzati: controvalore in denaro;
- 4) Valore base del piano da assegnare: multiplo della retribuzione fissa in virtù della fascia di appartenenza. A titolo esemplificativo si riporta: per gli *executive vice president* e i *senior vice president* è prevista un LTI pari al 60% della RAL (retribuzione annua lorda) Individuale, ai *vice president* un LTI pari al 33% della RAL Individuale, ai *senior director, director ed altri dirigenti* è prevista un LTI pari al 20% della RAL Individuale;
- 5) Condizioni di esercizio: sono previsti due diversi tipi di obiettivi:
 - a) obiettivo "cancello" riferito al raggiungimento dell'EBITDA cumulato per gli anni 2011, 2012 e 2013 (quale risulta dai livelli di budget previsti per detti anni);
 - b) obiettivo di "performance":
 - *earning per share* (EPS), rappresentato dalla ripartizione del Risultato Netto di Gruppo sul numero delle azioni complessive, in relazione ad un obiettivo fissato nel Piano industriale del Gruppo su base cumulata triennale (1.1.2011-31.12.2013).In relazione al posizionamento raggiunto rispetto agli obiettivi di performance verrà determinato il valore effettivo del premio esercitabile.
- 6) Posizionamento dell'obiettivo di performance e conseguente determinazione del valore effettivo del Piano divenuto esercitabile: il piano prevede che la determinazione del valore effettivo del premio esercitabile risulti variabile in funzione dell'andamento dell'EPS e secondo valori prefissati in apposito schema;
- 7) Rivalutazione del valore effettivo in caso di non esercizio del piano nelle finestre disponibili: al fine della fidelizzazione è prevista la possibilità di esercitare il piano fino al 31.12.2017. In tal caso il valore effettivo, maturato come da precedente punto 6), potrà essere rivalutato secondo una regola prestabilita e tale rivalutazione non potrà

superare nel periodo complessivo il 50% del valore effettivo maturato al 2014 nè, in caso di diminuzione, comportare una riduzione del valore effettivo maturato;

8) *Vesting*, durata e periodi di esercizio: il Piano diverrà esercitabile – subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi “cancello” e di *performance* - esclusivamente all’interno di una “finestra” annuale coincidente con un periodo di 10 giorni lavorativi nel mese di luglio, a partire dal 2014 e fino al 2017.

Costo dei precedenti piani di LTI

Si riportano in sintesi i dati di riferimento ed i costi previsti per i piani precedentemente descritti:

a) *Piano Cash 2011 Top Management:*

Destinatari: n.17;

Obiettivo cancello: EBITDA;

Obiettivo di *performance*: EPS/ROACE (da 0% a 120% del valore base);

Costo: circa 11 milioni di euro (performance 120%).

b) *Piano Cash 2011 generalità del management:*

Destinatari: 1.450 (circa);

Obiettivo cancello: EBITDA;

Obiettivo di *performance*: EPS (da 0% a 120% del valore base);

Costo: 74 milioni di euro (performance 120%).

Complessivamente il costo dei due piani 2011 in presenza di una performance al 120% è pari a circa 85 milioni di euro; nel 2010 il costo complessivo dei piani emessi (Piano cash Enel e Piano cash Endesa) era pari a 81 milioni di euro (rispettivamente 40 e 41 milioni di euro).

In caso di esercizio a fine Piano LTI 2011 il costo complessivo, con la rivalutazione del 50% del premio maturato - riferimento ai punti 7) riportati-, potrebbe raggiungere un valore massimo pari a circa 128 milioni di euro.

I nuovi Piani LTI cash, in alternativa ai precedenti piani di *stock options*, si presentano, nella specie giustificata, più che da esigenze di razionalizzazione, da motivi contingenti collegati alla difficile situazione economico-finanziaria generale internazionale ed a quella particolare dell’Enel spa, che hanno reso meno appetibili i precedenti piani d’incentivazione, in prevalenza legati all’andamento del titolo.

Va rilevato comunque che, ove si continui ad adottare l’attuale sistema di incentivazione, si ritiene opportuno un continuo monitoraggio del livello complessivo dei costi e delle retribuzioni individuali, in particolare, dei top managers. Ancorché questi nuovi piani non presentino quei particolari eccessi che hanno caratterizzato altri contesti aziendali in Italia ed all’estero, la cautela consiglia, quanto alla misura

complessiva del trattamento, una costante attenzione agli sviluppi di un sistema comunque dissociato dal valore di mercato delle azioni.

4.3 Consulenze

Il processo autorizzativo per l'affidamento delle consulenze risulta disciplinato, in ambito aziendale, dalla procedura n. 84 emessa con circolare n. 158 del 14.12.2006.

La funzione Acquisti e Servizi, su richiesta, ha fornito i dati riferiti all'anno 2010 riferiti al "Perimetro Italia" degli impegni assunti (c.d. "contrattualizzato") a confronto con quelli riferiti all'esercizio 2009 per gli incarichi di consulenza mediante contratti vincolanti, anche di durata ultrannuale.

I valori forniti non comprendono, però, il "contrattualizzato" riferito alle società del Gruppo definito oltre il "perimetro Italia", le varianti riferite a contratti assegnati in anni precedenti, i contratti infragruppo e quelli con data di emissione 2011 inseriti nell'apposita procedura in data successiva alla data del 7 di gennaio 2011.

Tenuto conto del perimetro di riferimento, il valore complessivo delle consulenze assegnate nel corso dell'esercizio 2010 ammonta a 66,2 milioni di euro e presenta un sostanziale decremento del -45,5% rispetto all'ammontare riferito all'esercizio precedente (pari a 121,5 milioni di euro). Per tipologia, le consulenze riguardano:

Tipologia	2010		2009		2010/2009
	Milioni €	%	Milioni €	%	%
Merger & Acquisition	32,4	50,49	94,7	78	-65,8
Strategiche/Organizz.ve/Direz.	23,1	35	13,2	11	+75,0
Legali e societarie	3,6	5	5,5	45	-34,65
Ammin.ve/fiscali/finanziarie	4,4	67	3,9	3	+1112,28
Commerciali	1,9	3	2,5	2	-24,0
Comunicazione e legate al Personale	0,8	1	1,7	21	-5352,9
Assicurative	-	-	-	-	-
Totali	66,2	100	121,5	100	-45,6

Come si evince dal precedente prospetto, prevalentemente le consulenze sono state richieste per "Merger & Acquisition",¹ che rappresentano circa il 50,0% del costo totale contrattualizzato nel corso dell'esercizio 2010; seguono le consulenze

¹ La dizione Merger & Acquisition comprende i seguenti settori funzionali: Pianificazione generale, progettazione e esecuzione di operazioni di business development (acquisizioni, cessioni, fusioni, scissioni, joint venture, iniziative strategiche, operazioni collocamento azionario e obbligazionario, processo di financing di operazioni straordinarie).

“Strategiche/Organizzative/Direzionali”, quelle “Amministrative fiscali/finanziarie” e “Legali e societarie”.

Il confronto con l’esercizio precedente evidenzia il significativo decremento intervenuto nell’affidamento di consulenze per “*Merger & Acquisition*” (e pari a - 65,8%), parzialmente compensato dall’incremento intervenuto nella tipologia *Strategiche/Organizzative/Direzionali* (pari al +75,0%).

Ripartendo gli ordini in funzione del loro numero e del livello dell’ammontare degli stessi, si ricavano, per le *consulenze* con esclusione di quelle riferite al *Merger & Acquisition*, le seguenti evidenze:

Consulenze	2010		2009	
	Numero ordini	Importo milioni euro	Numero ordini	Importo milioni euro
Intervallo importi (Euro)				
<75.000	119	4,6	116	3,9
>75.000<200.000	22	2,6	33	4,3
>200.000<1.000.000	15	7,7	22	9,5
>1.000.000	8	19,0	6	9,1
Totali	164	33,9	177	26,8

Riguardo alle consulenze riferite alle attività di *Merger & Acquisition* si hanno le seguenti numerosità per intervallo di importi:

Consulenze Merger & Acquisition	2010		2009	
	Numero ordini	Importo milioni euro	Numero ordini	Importo milioni euro
Intervallo importi (Euro)				
<75.000	8	0,3	11	0,5
>75.000<200.000	2	0,3	4	0,4
>200.000<1.000.000	7	3,4	8	2,5
>1.000.000	4	28,4	6	91,3
Totali	21	32,4	29	94,7

In particolare, il numero dei contratti per assegnazione di consulenze per le attività di M&A risulta ridotto del -27,6% rispetto al precedente esercizio 2009, mentre l’ammontare dell’importo contrattualizzato diminuisce del -65,8%.

Con riferimento all’ammontare degli incarichi per consulenze è da evidenziare che per quelli inferiori a 75.000 euro la procedura non prevede l’autorizzazione dell’Amministratore Delegato, autorizzazione che è prevista obbligatoria per gli incarichi di importo superiore a detto limite.

Nel prendere atto della significativa riduzione di tali costi, si invita, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, a continuare, nella massima chiarezza e

trasparenza, per un contenimento del ricorso a tali prestazioni esterne, da limitare solo qualora necessiti l'acquisizione di pareri "indipendenti" ovvero manchino adeguate professionalità dell'apparato, cui anche a tal fine occorre fornire i necessari strumenti di aggiornamento e di formazione continua.

5. Il piano industriale e gli investimenti

5.1 Obiettivi e progetti

Nel corso della riunione del 17 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di Enel s.p.a. ha approvato il *Piano industriale e gli investimenti 2010/2014*.

La Società ha previsto che le priorità strategiche del piano dovranno essere perseguite attraverso i principali progetti che, nel seguito, vengono evidenziati per singola area:

- Divisione Mercato: tra i progetti più rilevanti si segnalano il Billing Credito riferito al sistema informativo di fatturazione e gestione del credito, il progetto CRM Smart riferito al mercato di maggior tutela e il progetto SEMPRE – Gestione misure per la gestione della misura delle forniture del Mercato Libero;
- Divisione Generazione ed Energy Management: i principali progetti riguardano la Conversione a carbone degli impianti di Torre Nord e Porto Tolle, lo Sviluppo e mantenimento del parco termoelettrico, il Rifacimento di impianti idroelettrici, alcune Iniziative ambientali e la Realizzazione dell'impianto di rigassificazione di Porto Empedocle;
- Divisione Infrastrutture e Reti: tra i progetti principali dell'area si segnalano per la (i) la Rete Elettrica il rifacimento del sistema di telecontrollo delle cabine primarie e la sostituzione dei mezzi speciali mentre per (ii) l'Illuminazione Pubblica l'eliminazione dei rischi potenziali (ERP);
- Divisione Energie Rinnovabili: i progetti si riferiscono alla costruzione ed ampliamenti di impianti eolici, idroelettrici, geotermici e fotovoltaici siti in Italia e in alcuni paesi esteri (Nord e Sud America, Francia, Grecia, Romania e Spagna);
- Divisione Iberia e America Latina: i progetti si riferiscono all'ampliamento di impianti di generazione (termoelettrici, nucleari e rinnovabili) ed ampliamenti delle reti di distribuzione di e.e.;
- Divisione Internazionale: gli investimenti riguardano progetti in Slovacchia (impianto nucleare di EMO 3 e 4), in Russia (costruzione di due unità di CCGT), in Romania (modernizzazione della rete) e in Belgio (costruzione di impianto CCGT a Marcinelle);
- Ricerca: i principali progetti di ricerca ed innovazione riguardano la cattura post combustione della CO2 (impianto pilota a Brindisi) e l'impianto dimostrativo di stoccaggio alla centrale a carbone di Porto Tolle; riguardo all'energia rinnovabile, la realizzazione di un impianto solare termodinamico a Priolo Gargallo – Sicilia (denominato progetto Archimede);

- Nucleare: accordo con EDF per la realizzazione di almeno quattro unità EPR con una potenza di circa 1,6 GW su siti da selezionare.

Per anno ed Area di attività, il Piano degli investimenti 2010/2014 prevede:

(milioni di euro)

	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Iberia e Am. Latina	2.357	2.308	1.997	1.904	1.787	10.353
Internazionale	1.683	1.781	984	467	453	5.368
Infrastrutture e Reti	1.149	999	949	949	949	4.995
Energie Rinnovabili	1.194	1.143	1.129	963	685	5.114
Generazione E.M.	926	767	818	1.084	836	4.431
Mercato	61	52	49	44	40	246
Ricerca e Nucleare	86	106	127	238	323	880
Holding, Servizi, Attività diversificate	119	79	100	92	77	467
Extra-target	- 550	-550	-350	-350	-350	-2.150
Totale	7.025	6.685	5.803	5.391	4.800	29.704

Gli investimenti effettuati nel 2010, suddivisi per tipologia di impianti, riguardano:

(milioni di euro)

DESTINAZIONE degli INVESTIMENTI	2010	2009	2010/2009 %
Impianti di produzione	3.763	3.516	+7,0
Reti di distribuzione	2.520	2.319	+8,7
Totale parziale	6.283	5.835	+7,7
Terreni, fabbricati e altri beni	92	392	-76,5
Totale generale	6.375	6.227	+2,4

Essi rappresentano il 90,7% dell'importo previsto per tale anno nel Piano degli investimenti. In particolare, gli investimenti in impianti di produzione di energia elettrica, che rappresentano il 59,0% del totale investimenti dell'esercizio 2010, evidenziano un incremento, rispetto al precedente esercizio 2009, pari al +7,0%. Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli investimenti per impianti di produzione di e.e. per area di business e tipologia di impianti con evidenza, altresì, del totale della potenza netta installata (in MW) alla data del 31.12.2010. In merito, si rileva che la divisione Iberia e America Latina ha effettuato i maggiori investimenti, in particolare per gli impianti termoelettrici, mentre l'incremento della potenza netta installata, nell'anno 2010 rispetto al precedente anno 2009, è da ricondurre prevalentemente alla variazione intervenuta nell'area delle Energie Rinnovabili.

Impianti di produzione di energia elettrica**A) Investimenti effettuati nell'anno 2010***(milioni di euro)*

Impianti di produzione di e.e.	Generaz. ed Energy Management	Internazionale	Energie rinnovabili	Iberia e America Latina	TOTALI
Geotermici-termoelettrici	519	419	174	880	1.992
Idroelettrici	89	1	153	138	381
Fonti alternative	10	5	712	2	729
Nucleare	-	498	-	163	661
Totale	618	923	1.039	1.183	3.763

A) Potenza netta installata complessiva al 31.12.2010 (in MW)

Impianti di produzione di e.e.	Generazione ed Energy Management	Internazionale	Energie rinnovabili	Iberia e America Latina	TOTALI
Geotermici-termoelettrici	24.798*	10.256	775	22.169	57.998
Idroelettrici	12.908	2.329	2.539	13.258	31.034
Fonti alternative	41	4	134	9	188
Eolici			2.654	77	2.731
Nucleare		1.818		3.514	5.332
Totale	37.747	14.407	6.102	39.027	97.283
Pot.netta installata	37.783	14.318	2.637	38.418	93.156
% 2010/2009	-0,01	+0,6	+131,3	+1,5	+4,4

*di cui 35 MW indisponibili per attività di trasformazione e 1551 MW indisponibili per aspetti tecnici di lunga durata.

Nel corso della riunione del 2 marzo 2011 e successive, il Consiglio di Amministrazione di Enel s.p.a. ha approvato il *Piano industriale e gli investimenti 2011/2015 e cumulato 2011/2020*.

Gli obiettivi strategici e le priorità possono essere sinteticamente indicati come segue:

- *Obiettivi strategici*: (i) Stabilità finanziaria e nuovo modello di management, (ii) Leadership nei mercati maturi e (iii) Sviluppo del business e geografie di crescita;

- *Priorità del Piano*: (i) Consolidamento della posizione nel mercato, (ii) Integrazione Upstream/Midstream, (iii) Nuovi servizi al cliente, (iv) Ricerca, Innovazione e Nucleare, (v) Integrazione delle realtà acquisite, (vi) Eccellenza operativa, (vii) Sviluppo piano di

crescita attuale, (viii) Sviluppo pipeline rinnovabili e (ix) Sviluppo portafoglio progetti Est Europa e America Latina.

Per anno ed Area di attività, il Piano degli investimenti 2011/2015 prevede:

(milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE 2011-015
Upstream gas	99	53	39	57	67	314
Mercato	81	69	36	31	27	244
Generazione E.M.	502	657	890	868	590	3.506
Infrastrutture Reti (1)	1.000	950	900	800	800	4.450
Rinnovabili	1.381	1.418	1.207	1.188	1.168	6.363
Iberia e Am. Latina	2.348	2.286	2.044	1.812	1.806	10.296
Internazionale	1.390	1.187	798	615	192	4.182
Nucleare e Ricerca	111	129	237	304	454	1.235
Ing.Innovazione Altro	52	69	61	51	47	281
Arroton.	-1	-	-	-	-	-1
Totale	6.963	6.818	6.212	5.726	5.151	30.870

(1) Valore investimenti al netto contrib.allacciamento

Per anno ed Area di attività, si riporta il Piano degli investimenti cumulato 2011-2020.

(milioni di euro)

	Cumulato: 2011-2015	Cumulato: 2016-2020	TOTALE Cumulato 2011-2020
Upstream gas	314	381	695
Mercato	244	217	461
Generazione E.M.	3.506	2.350	5.856
Infrastrutture Reti (1)	4.450	5.000	9.450
Rinnovabili	6.363	7.337	13.700
Iberia e Am. Latina	10.296	17.466	27.762
Internazionale	4.182	1.897	6.079
Nucleare e Ricerca	1.235	10.028	11.263
Ing.Innovazione Altro	281	249	530
Arroton.	-1	-	-1
Totale	30.870	44.925	75.795

(1) Valore investimenti al netto contrib.allacciamento

5.2 Le strategie del Gruppo Enel

Il Gruppo Enel ha consolidato la propria posizione di operatore elettrico leader sia in Italia che in Spagna, come uno degli operatori leader su scala globale nei business di generazione, trasporto, distribuzione e vendita dell'energia elettrica. Nelle prospettive enunciate, la posizione raggiunta permetterà al Gruppo negli anni a venire di beneficiare di economie di scala, di un mix tecnologico bilanciato, di un adeguato livello di diversificazione geografica e di una combinazione bilanciata di business regolati e non-regolati.

Le priorità strategiche del Gruppo per i prossimi cinque anni consistono in:

- Mantenimento delle posizioni di leadership nei mercati *core* per il Gruppo;
- consolidamento e integrazione degli asset internazionali del Gruppo, facendo leva su un importante programma di sinergie per estrarre valore dalle *operations*;
- miglioramento continuo attraverso la promozione di programmi di incentivazione dell' eccellenza operativa e dell' efficienza;
- focalizzazione sulla crescita nel business delle energie rinnovabili;
- promozione e sviluppo di nuove tecnologie, in particolare quelle che riguardano cattura e stoccaggio di CO₂ (*Carbon Capture and Storage*), generazione da energia solare e da idrogeno, *smart grids* (reti intelligenti), mobilità elettricat;
- raggiungimento della stabilità finanziaria incrementando l' efficienza operativa e ottimizzando il piano di investimenti.

6. Le attività del Gruppo ENEL e i dati relativi al mercato elettrico

6.1 Elementi di contesto

Enel ed i mercati finanziari: dati di sintesi

Con riferimento ai mercati finanziari, le differenti performance a livello economico nei vari Paesi europei si sono riflesse sulle quotazioni dei rispettivi mercati mobiliari.

L'area "euro" è stata caratterizzata, infatti, da un andamento discordante delle variazioni degli indici azionari. In particolare il 2010 si è chiuso con un incremento significativo in Germania (l'indice DAX ha chiuso l'anno con una variazione di circa +16% rispetto all'anno precedente), mentre ha fatto registrare una performance decisamente peggiore nei Paesi del bacino Mediterraneo (l'indice italiano FTSE Italia All Share ha chiuso l'anno con una variazione negativa dell'11,5% mentre l'IBEX spagnolo è sceso del 17,4%). In questo contesto, nel corso del 2010 il titolo Enel ha registrato una *performance* in linea con l'indice settoriale europeo (il titolo Enel ha chiuso nel 2010 a quota 3,74 euro con una variazione annuale pari al -7,6%). Il 25 novembre 2010, è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2010 pari a 10 centesimi di euro che, sommato a quanto già distribuito il 24 giugno 2010, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 25 centesimi di euro per azione.

Fonte Enel

	2010	2009 <i>restated</i>
Margine operativo lordo per azione (euro)	1,86	1,74 ⁽¹⁾
Risultato operativo per azione (euro)	1,20	1,17 ⁽¹⁾
Risultato netto del Gruppo per azione (euro)	0,47	0,59 ⁽¹⁾
Dividendo unitario (euro)	0,28 ⁽²⁾	0,25
<i>Pay-out ratio</i> ⁽³⁾ (%)	60	42
Patrimonio netto del Gruppo per azione (euro)	4,03	3,54
Prezzo massimo dell'anno (euro)	4,23	4,35
Prezzo minimo dell'anno (euro)	3,43	2,91
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	3,78	4,06
Capitalizzazione borsistica ⁽⁴⁾ (milioni di euro)	35.543	38.176
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	9.403	9.403

(1) Calcolato sul numero di azioni al 31 dicembre 2009, al fine di tener conto degli effetti dell'aumento di capitale concluso il 9 luglio 2009.

(2) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2011.

(3) Calcolato sul risultato netto del Gruppo.

(4) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.